



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Segreteria di Coordinamento
UniCredit S.p.A.
info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Fringe Benefit e Welfare

istruzioni per l'uso

Fringe significa «frangia, margine», e *benefit* «beneficio, vantaggio»; quindi «vantaggio marginale o accessorio».

L'espressione è utilizzata nel linguaggio fiscale per indicare tutti i benefici, esenti da tasse, che un'azienda offre, in varie forme (ad esempio alloggio o auto), ai propri dipendenti in aggiunta al salario.

I "Fringe Benefit" sono una delle tante misure di welfare aziendale, disciplinati dall'articolo 51 del TUIR e creati per aumentare il benessere dei lavoratori.

A differenza del welfare aziendale, però, i fringe benefit hanno un limite massimo di deducibilità fiscale che col decreto "Aiuti quater", è stato innalzato, per l'anno 2022, da €600 a €3.000. L'azienda aspetta la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per valutare i possibili impatti. Per le somme percepite a titolo di "Fringe Benefit", i tremila euro sono comunque una **soglia**, superata la quale l'intero importo percepito a tale titolo sarà soggetto a tassazione ordinaria, compresa la quota di valore inferiore al medesimo limite di €3000. È opportuno precisare che il bonus di ulteriori 200 euro introdotto dalle nuove disposizioni legislative per l'acquisto di buoni benzina non concorre alla formazione della soglia di esenzione.

A tal proposito, il giorno 14 novembre, è stato chiesto dai Segretari Generali delle OO.SS. un incontro in ABI sui "Fringe Benefit" dato che il Tasso Ufficiale di Riferimento (Main Refinancing Operation) è al 2%. Ciò ha determinato oltre all'aumento dei tassi d'interesse sui mutui, il probabile ricalcolo e incremento del prelievo fiscale per i

dipendenti che beneficiano di mutui a tassi agevolati, qualora l'ammontare di tali agevolazioni superi il limite dell'esenzione (tremila euro). Ci auguriamo siano trovate soluzioni di garanzia tra ABI e le nostre Organizzazioni Sindacali.

Riguardo alle altre tematiche del welfare, con la circolare 35/E pubblicata dall'Agenzia delle Entrate il 4 novembre, è stata autorizzata la possibilità di chiedere il rimborso delle **bollette intestate ai familiari**, purché pagate dal dipendente titolare del conto welfare. L'azienda ha precisato che sarà necessario allegare un'autocertificazione alla richiesta di rimborso e che il modulo sarà presente sul portale Conto Welfare, gestito da Pellegrini.

Infine, le prossime scadenze:

- **entro il 27/11/2022 dovranno essere utilizzati i conferimenti derivanti da stenna, contributo 4 – 12 anni e carry forward 2021.** In caso di residui, questi saranno trasferiti al Fondo Pensione, in presenza di una posizione aperta e atta ad accogliere tali versamenti.

- **i residui concernenti i conferimenti derivanti da premio di produttività e sistema premiante e incentivante 2022** saranno invece disponibili alla riapertura del conto welfare nel 2023 e potranno essere utilizzati fino al 27/11/2023, grazie al carry forward.

Vi terremo prontamente informati, sull'atteso incontro in ABI, non appena in grado.

Segreteria di Coordinamento

FABI – Gruppo UniCredit